



BITTI, DORGALI , FONNI, GAVOI, LODINE, LULA, MAMOIADA, NUORO, OLIENA, OLLOLAI,
OLZAI, ONANI, ONIFERI, ORANI, ORGOSOLO, OROTELLI, ORUNE, OSIDDA, OTTANA, SARULE



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

AVVISO PUBBLICO PER L'ACQUISIZIONE DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE DI ENTI DEL TERZO SETTORE (ETS) AD ADERIRE ALLA CO-PROGETTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D.LGS 117/2017 PER LA REALIZZAZIONE DI PERCORSI INNOVATIVI DI ASSISTENZA DOMICILIARE NELL'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE (ATS) DI NUORO, FINANZIATI DALL'UNIONE EUROPEA – NEXT GENERATION EU - PNRR - MISSIONE 5 – INCLUSIONE E COESIONE – COMPONENTE C2 – INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE - SOTTOCOMPONENTE 1 "SERVIZI SOCIALI, DISABILITÀ E MARGINALITÀ SOCIALE" - INVESTIMENTO 1.1.2 -AUTONOMIA DEGLI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI, NELL'AMBITO TERRITORIALE – CUP F94H22000160001

Amministrazione precedente

Comune di Nuoro – Ente Capofila ATS di Nuoro

Via Dante n. 44 – 08100

Indirizzo internet: www.comune.nuoro.it

PEC: servizi.sociali@pec.comune.nuoro.it

Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Maria Dettori

In esecuzione della Determinazione Dirigenziale n. 474 del 13/02/2024.

É INDETTO

un Avviso pubblico per l'individuazione di soggetti del Terzo Settore che manifestino la disponibilità alla co-progettazione ai sensi dell'art. 55 del Codice del Terzo Settore (CTS), a valere sull'Avviso pubblico 1/2022 per la presentazione di proposte di intervento da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento 1.1 "Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti", Sub Investimento 1.1.2 "Autonomia degli anziani non autosufficienti", Azioni A.1 e A.2, finanziato dall'Unione europea – Next generation Eu e approvato con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 98/2022.

Premesso che

- il presente Avviso si inserisce nel quadro delineato dall'Avviso pubblico n. 1/2022, adottato con Decreto n. 5 del 15 febbraio 2022 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per la Lotta alla povertà e per la programmazione sociale, relativo alla presentazione di proposte di intervento da parte degli Ambiti Territoriali Sociali ricomprese nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), finanziato dall'Unione europea - Next Generation Eu;
- l'ATS di Olbia, in qualità di capofila, ha presentato in partnernariato con gli ATS **di Nuoro**, Siniscola e Ogliastra una specifica proposta progettuale relativa all'Investimento 1.1.2. *Autonomia degli anziani non autosufficienti* che è stata valutata coerente dalla competente Divisione della Direzione Generale Lotta alla Povertà e Programmazione Sociale e dunque ammessa a finanziamento per complessivi € 2.459.217,52;
- l'ATS di Olbia soggetto attuatore e beneficiario Ambito Territoriale Sociale ATS di Olbia ed il MLPS hanno sottoscritto l'accordo per la realizzazione della Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che prevede progettualità per l'implementazione di: b) Investimento 1.1 – Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti, Sub – Investimento 1.1.2 - Azioni per una vita autonoma e deistituzionalizzazione per gli anziani, CUP F94H22000160001;
- con specifico Accordo sottoscritto dai Legali Rappresentanti degli Ambiti Territoriali Sociali di Olbia, Nuoro, Siniscola e Ogliastra è stato definito il riparto delle risorse per la realizzazione degli interventi da distribuire in ciascun territorio per un numero complessivo di beneficiari da raggiungere a livello provinciale;
- nello specifico all'Ambito Territoriale Sociale di Nuoro, composto dai Comuni di Bitti, Dorgali, Fonni, Gavoi, Lodine, Lula, Mamoiada, Oliena, Ollolai, Olzai, Onanì, Oniferi, Orani, Orgosolo, Orotelli, Orune, Osidda, Ottana, Sarule e Nuoro che è ente capofila ATS, per la realizzazione degli interventi previsti nel

Progetto “Abitare a misura di anziano” è stata assegnata la somma di € 732.576,13 per un target di almeno 27 beneficiari;

- con tale progetto si vuole garantire alle persone anziane a rischio di istituzionalizzazione per condizioni sanitarie e/o sociali e familiari, la possibilità di rimanere presso il proprio domicilio poiché tale condizione, con adeguata assistenza e supporto tecnologico, permette di mantenere una buona qualità di vita e di non interrompere le relazioni con il proprio ambiente socio-familiare;
- la scelta di utilizzare lo strumento della co-progettazione degli interventi in oggetto con soggetti del Terzo Settore trova giustificazione nel riconoscimento del Terzo Settore quale sistema in grado di sostenere le logiche di sviluppo del complesso sistema di servizi per l'integrazione sociale dei cittadini nel quadro degli interventi oggetto del presente Avviso, nonché di istituire relazioni efficaci con soggetti qualificati;
- la partecipazione del Terzo Settore ai processi di co-progettazione e gestione degli interventi si rivela fondamentale per rendere maggiormente efficaci ed appropriate le risposte fornite alle esigenze della popolazione interessata dagli interventi, nonché per consentire un adeguato utilizzo delle risorse, garantendo la gestione secondo criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, uniformità e appropriatezza nel sistema di offerta ed equità nell'accesso alle prestazioni.

Visto il seguente quadro normativo e amministrativo di riferimento:

- Legge n. 328/2000, art. 1, comma 5, e art. 5, comma 1;
- Legge n. 241/1990, artt. 1, 11 e 12;
- L'art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla legge costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, che ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative;
- Decreto legislativo 3 luglio 2017 n.117 e ss.mm.ii. “Codice del Terzo Settore”;
- Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021 recante “Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore negli artt. 55- 57 del D.Lgs. n.117/2017 (Codice del terzo settore);
- il D. lgs 36/2023 Codice dei Contratti pubblici e in particolare l'art. 6;
- il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- Decreto Direttoriale n. 450 del 9 dicembre 2021- PNRR - Adozione del Piano Operativo per la presentazione di proposte di adesione agli interventi di cui alla Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 2 – Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021, in particolare, le Misure di cui alla Missione 5 “Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore - Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale” - Investimento 1.1.2 - Autonomia degli anziani non autosufficienti;

- il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge di 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;
- gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR, il rispetto di tutte le norme comunitarie e nazionali applicabili in materia, con particolare riferimento ai vincoli in materia di contrattualistica pubblica e trasparenza, uguaglianza di genere, pari opportunità, tutela dei diversamente abili, il rispetto del principio del non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'art. 17 del Regolamento UE 2020/852 (DNSH);
- l'Avviso pubblico 1/2022 per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Sociali Territoriali da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore - Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale" - Investimento 1.1.2 -Autonomia degli anziani non autosufficienti;

Articolo 1 – Finalità dell'Avviso

Il presente Avviso costituisce esclusivamente invito ad una manifestazione di interesse da parte di ETS, al fine di individuare **n. 1 Soggetto** Partner dell'ATS di Nuoro con il quale giungere alla co-progettazione e co-gestione di azioni integrate per la realizzazione del progetto "Abitare a misura di anziano" PNRR, Missione 5 "Inclusione E Coesione", Componente 2 "Infrastrutture Sociali, Famiglie, Comunità e Terzo Settore", Sottocomponente 1 "Servizi Sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento 1.1.2 - Autonomia degli Anziani non Autosufficienti – CUP F94H22000160001;

L'ETS sarà individuato sulla base della proposta progettuale che costituirà la base di valutazione per l'ammissione alla fase di co-progettazione, finalizzata alla definizione di un progetto definitivo da realizzare previa sottoscrizione di specifico accordo. La proposta progettuale dovrà riguardare la realizzazione di interventi atti a promuovere la "domiciliarità assistita" fornendo servizi territorialmente diffusi e soluzioni innovative per l'assistenza degli anziani non autosufficienti, puntando sulle nuove tecnologie e sulla riqualificazione, ove possibile, degli spazi abitativi per prevenire l'istituzionalizzazione.

Il Progetto dovrà dunque svilupparsi in regime di compartecipazione di mezzi e risorse, secondo il principio di sussidiarietà orizzontale ai sensi dell'art. 118 della Costituzione. A tal fine, è richiesta la presentazione di proposte progettuali originali di intervento da parte di soggetti in possesso di requisiti di capacità ed esperienza tali da garantire esiti positivi in relazione agli obiettivi da perseguire.

Per la realizzazione delle attività, oggetto di co-progettazione, saranno stipulati appositi accordi procedurali di collaborazione ai sensi dell'art. 11 della Legge 12 agosto 1990 n. 241.

Articolo 2 – Oggetto della co-progettazione

Oggetto di co-progettazione è la linea di investimento PNRR Missione 5 Componente 2 Investimento 1.1.2 Autonomia degli anziani non autosufficienti, denominato "Abitare a misura di anziano" che è rivolto alla prevenzione dell'istituzionalizzazione di anziani non autosufficienti residenti nei comuni dell'Ambito,

attraverso la sperimentazione di un progetto assistenziale domiciliare alternativo al ricovero a lungo termine in strutture residenziali pubbliche.

L'area di interesse ai fini della presente co-progettazione è rappresentata dall'Azione A come **di seguito indicato**:

Azioni	Attività
A - Progetti diffusi (appartamenti singoli non integrati in una struttura residenziale)	A.1 – Riqualificazione degli spazi abitativi e dotazione strumentale tecnologica atta a garantire l'autonomia dell'anziano e il collegamento alla rete dei servizi integrati sociali e sociosanitari per la continuità assistenziale
	A.2 – Potenziamento della rete integrata dei servizi legati alla domiciliarità.

La linea di attività a favore dell'autonomia delle persone anziane non autosufficienti ha l'obiettivo di prevenire l'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti assicurando un contesto abitativo attrezzato insieme ad un percorso di assistenza sociale e sociosanitaria integrata di tipo domiciliare che consentano alla persona di conseguire e mantenere la massima autonomia e indipendenza.

Nello specifico, gli obiettivi generali che le proposte progettuali dovranno perseguire sono i seguenti:

- garantire la permanenza dell'anziano presso il proprio domicilio, potenziando l'assistenza domiciliare e promuovendo il benessere psico-relazionale attraverso interventi che stimolano le sue capacità residuali, nonché supportino e sostengano le azioni di cura dei familiari;
- garantire livelli appropriati di assistenza, con soluzioni corrispondenti ai bisogni emergenti dell'anziano con ridotta autonomia, anche mediante la fornitura di moderne tecnologie di domotica;
- ridurre il rischio di ricovero in strutture residenziali anche attraverso servizi di telemedicina, telesoccorso e monitoraggio a distanza, utili per continuare a vivere in autonomia anche in presenza di una riduzione della funzionalità fisica, ed essere di supporto ai compiti di cura svolti dai familiari e/o collaboratori domestici.

Articolo 3 - Destinatari

L'intervento è rivolto ad almeno n. 27 anziani non autosufficienti residenti nel territorio dell'Ambito ATS di Nuoro, che saranno individuati dall'ATS a seguito di apposito Avviso pubblico e selezione.

Ove, per qualsiasi ragione, nel corso di durata del progetto qualcuno dei beneficiari fuoriesca dal servizio, sarà disposto il subentro, per la durata residua, di altro utente utilmente collocato nella graduatoria di riferimento.

Per ciascun soggetto non autosufficiente individuato sarà definito un progetto individualizzato nel quale potranno essere previsti investimenti, anche tecnologici, associati a servizi integrati di sostegno alle esigenze della persona.

Gli interventi messi in campo dall'ETS selezionato dovranno tener conto delle indicazioni contenute nel progetto personalizzato.

Articolo 4 – Modalità della realizzazione del progetto finale

La proposta progettuale che dovrà nascere dalla procedura di co-progettazione dovrà prevedere la realizzazione di interventi destinati a persone anziane non autosufficiente così come specificato nel precedente art. 3.

Il progetto dovrà, quindi, prevedere i seguenti interventi:

A.1) Riqualificazione degli spazi abitativi e fornitura di dotazioni strumentali innovative che permettano di aumentare l'efficacia dell'intervento presso il domicilio privato dei destinatari così da permettere loro di continuare a vivere nelle proprie abitazioni anche in presenza di una riduzione della funzionalità fisica;

A.2) Erogazione di servizi accessori, in particolare legati alla domiciliarità, che garantiscano la continuità dell'assistenza, secondo un modello di presa in carico sociosanitaria, in base a quanto previsto dalle Linee di indirizzo per i progetti di vita indipendente adottate con il DPCM 21 novembre 2019 e dalla Legge di Bilancio 2022 (Legge 234 del 30 dicembre 2021, articolo 1, commi da 162 a 168), incentrato sulla semplificazione dei percorsi di accesso alle prestazioni, una presa in carico multidimensionale ed integrata ed il rafforzamento dei servizi territoriali di domiciliarità.

A1. Riqualificazione degli spazi abitativi e fornitura di dotazione strumentale innovativa

Si intende promuovere un progetto sperimentale relativo al finanziamento di interventi di adattamento delle abitazioni civili degli anziani per abbattere le barriere architettoniche e per introdurre elementi di domotica con carattere innovativo, dotandole in questo modo delle attrezzature necessarie, presenti nel contesto istituzionalizzato, così da permettere loro di continuare a vivere nelle proprie abitazioni anche in presenza di una riduzione della funzionalità fisica.

Tali interventi saranno definiti per ciascun anziano nel progetto individualizzato redatto dall'equipe multidisciplinare appositamente costituita secondo quanto stabilito nel progetto finale e nel rispetto delle indicazioni dell'Avviso 1/2022 PNNR, e condivisi con lo stesso beneficiario.

Riqualificazione degli spazi

Gli interventi di riqualificazione degli spazi abitativi avranno lo scopo di adattare e adeguare gli stessi alle esigenze di vita dell'anziano non autosufficiente al fine di abbattere le barriere architettoniche e adeguare gli ambienti domestici alle ridotte capacità di autonomia degli anziani non autosufficienti, secondo modalità differenziate a seconda della tipologia degli alloggi e delle caratteristiche degli spazi.

Gli interventi saranno gestiti dall'ETS selezionato, prevedendo per ciascun anziano un importo quantificato nell'apposito progetto individuale sottoscritto dal beneficiario, da destinare all'adattamento dello spazio abitativo, mediante piccoli interventi di riqualificazione dell'ambiente domestico e di arredi e attrezzature per renderli adeguati alle esigenze di vita dell'anziano. Si specifica che la quantificazione dell'intervento è strettamente correlata alla valutazione del fabbisogno dell'anziano effettuata dall'UVM.

L'adattamento dell'ambiente domestico dovrà rispondere ad una progettualità di ristrutturazione che sia in conformità alle norme nazionali e regionali che regolamentano la materia, in funzione del tipo di intervento, della destinazione d'uso, della collocazione dell'immobile stesso.

In proposito si specifica che gli interventi strutturali eventualmente previsti nel piano individualizzato potranno essere realizzati solo nelle abitazioni private e di proprietà del beneficiario.

Fornitura dotazioni strumentali e installazione a domicilio

L'obiettivo generale dell'intervento è rivolto al miglioramento dell'autonomia nell'ambiente domestico, garantendo la salute psico-fisica, la cura della persona attraverso la sperimentazione di una vita lontana da un contesto istituzionalizzato di una struttura e contribuendo in tal modo a contrastare ogni forma di segregazione. La domotica faciliterà la qualità della vita dell'anziano, consentendo di gestire in maniera intelligente tutti gli impianti nell'ottica della "casa intelligente".

Elementi di domotica, telemedicina e monitoraggio a distanza contribuiranno ad aumentare l'efficacia dell'intervento in un'ottica di attenzione alle esigenze del singolo anziano coinvolto e di grande opportunità per agevolare la vita quotidiana attraverso la fruizione degli spazi domestici in modo indipendente e sicuro.

Gli interventi consisteranno nella fornitura e installazione a domicilio di attrezzature o strumenti tecnologici di domotica per la gestione dell'ambiente domestico e delle comunicazioni quali strumenti tecnologici di monitoraggio video per il telesoccorso e teleassistenza, software innovativi per la rilevazione dei parametri clinici (glicemia/pressione sanguigna/livelli di saturazione) da mettere quotidianamente in rete con i familiari/operatori sanitari per il monitoraggio continuo degli anziani e che consentano l'attivazione di chiamate automatiche di emergenza nei casi gravi (118, famiglia), comandi vocali, automatismi, impianti smart, ecc.

Conformemente a quanto indicato nel Piano Operativo approvato con Decreto Direttoriale n. 450 del 9/12/2021 e dell'Avviso 1/2022, ai fini della formulazione della proposta di co-progettazione, gli ETS interessati dovranno descrivere come intendono procedere per la valutazione delle condizioni abitative dell'anziano e ove necessario per proseguire con la fornitura della dotazione strumentale tecnologica atta a garantirne l'autonomia.

Gli Enti nella proposta di co-progettazione dovranno indicare le tecnologie e le dotazioni strumentali innovative di cui intendono dotare gli utenti per aumentare autonomia e sicurezza in ambito domestico. Devono, altresì, esporre come prevedono di collegare il domicilio dei destinatari a Centrali per la gestione dei servizi avanzati, descrivere le dotazioni strumentali per la teleassistenza, e gli eventuali accordi di collaborazione con l'ASL, l'eventuale impianto del monitoraggio a distanza nonché la metodologia della formazione rivolta agli anziani e loro familiari.

Al fine di procedere alla corretta definizione degli interventi da realizzare, l'ETS potrà avvalersi *di uno o più Esperti in materia di accessibilità, fruibilità degli spazi e tecnologie domotiche*, con funzioni di consulenza relativamente agli investimenti di natura infrastrutturale e alla domotica, nonché di formazione degli anziani e dei familiari. La consulenza dell'Esperto permetterà di individuare, a seguito di sopralluogo presso l'abitazione dell'anziano, gli interventi in materia di accessibilità e gli elementi di domotica da inserire del progetto individualizzato che sarà redatto dall'equipe multidisciplinare.

A2. Erogazione di servizi accessori, in particolare legati alla domiciliarità

È prevista l'erogazione di servizi legati alla domiciliarità che garantiscano la continuità dell'assistenza, secondo un modello di presa in carico sociosanitaria, in base a quanto previsto dalle Linee di indirizzo per i progetti di vita indipendente adottate con il DPCM 21 novembre 2019 e dalla Legge di Bilancio 2022 (Legge 234 del 30 dicembre 2021, articolo 1, commi da 162 a 168), incentrato sulla semplificazione dei percorsi di accesso alle prestazioni, una presa in carico multidimensionale ed integrata ed il rafforzamento dei servizi territoriali di domiciliarità.

L'intervento è rivolto ad almeno n. 27 anziani non autosufficienti del territorio che saranno individuati a seguito di selezione.

Gli ETS che presentano la manifestazione d'interesse devono dettagliare l'idea progettuale che intendono candidare alla fase di co-progettazione, secondo quanto previsto al successivo art. 6.

Articolo 5 – Risorse messe a disposizione e compartecipazione dell'ATS

Le risorse complessive messe a disposizione dell'ATS di Nuoro per la realizzazione e la gestione degli interventi e delle attività, oggetto della presente procedura, sono pari a € **732.576,13** derivanti dal finanziamento statale di cui al decreto del MLPS n° 98/2022 oggetto della convenzione tra l'ATS di Olbia (in qualità di capofila, ha presentato in partenariato con gli ATS di Nuoro, Siniscola e Ogliastra) e il MLPS.

La spesa ammissibile è ripartita in costi di investimento (A.1) e costi di gestione (A.2), e precisamente:

A.1 – €. 238.233,75 per la riqualificazione degli spazi abitativi e dotazione strumentale tecnologica atta a garantire l'autonomia dell'anziano e il collegamento alla rete dei servizi integrati sociali e sociosanitari per la continuità assistenziale.

A.2 – 494.342,38 per il potenziamento della rete integrata dei servizi legati alla domiciliarità.

Il quadro delle risorse economiche qui indicato è da considerarsi il valore massimo a disposizione per lo sviluppo del progetto, impiegabile in ragione di quanto definito dall'Avviso ministeriale 1/2022, tenuto conto delle spese ammissibili ivi previste.

Le unità immobiliari che costituiranno oggetto degli interventi di riqualificazione degli spazi e dotazione strumentale tecnologica sono i luoghi di abitazione degli anziani individuati nell'ambito dell'Avviso pubblico che sarà successivamente emanato da questo Ente.

Nell'ambito della peculiarità del rapporto di collaborazione che si instaura mediante la co-progettazione, gli ETS possono concorrere all'attuazione degli interventi attraverso l'apporto aggiuntivo di risorse (a titolo esemplificativo e non esaustivo: risorse monetarie, disponibilità di beni mobili e immobili, risorse umane, volontari, ecc.) queste andranno specificate nella proposta progettuale presentata nella manifestazione di interesse e inserite nel progetto finale da realizzare.

Articolo 6 – Contenuti della proposta progettuale

La proposta progettuale da presentare si compone di un progetto e di un prospetto economico che dovrà tenere conto del budget complessivo messo a disposizione e della sua ripartizione in costi per investimenti e costi per gestione così come indicati nel precedente art.5, e un cronoprogramma delle attività e azioni previste.

Il progetto dovrà articolarsi nei seguenti punti:

- Modalità di gestione e sviluppo della rete di intervento che comprende attori privati e pubblici, organizzazione del lavoro e integrazione delle diverse componenti;
- Proposte di forme di assistenza domiciliare innovative da utilizzarsi nei progetti individualizzati a favore dei beneficiari (anziani non autosufficienti);
- Modalità e strumenti per la valutazione delle condizioni abitative del beneficiario e la predisposizione della relativa proposta di riqualificazione degli spazi abitativi;
- Proposte di tecnologie e dotazioni strumentali innovative da utilizzare per aumentare autonomia e sicurezza in ambito domestico a favore dei beneficiari;
- Modalità di erogazione di servizi accessori, in particolare legati alla domiciliarità, che garantiscano la continuità dell'assistenza, secondo un modello di presa in carico sociosanitaria, previsto dalle Linee di indirizzo per i progetti di vita indipendente adottate con il DPCM 21 novembre 2019 incentrato sulla semplificazione dei percorsi di accesso alle prestazioni, con una presa in carico multidimensionale ed integrata e il rafforzamento dei servizi territoriali di domiciliarità;

Articolo 7 – Soggetti ammessi

Possono manifestare interesse tutti gli ETS, così come definiti dall'art. 4 del D.Lgs n. 117 del 03/07/2017.

È ammessa la partecipazione in forma singola o aggregata.

In caso di ATI/ATS le domande di partecipazione dovranno essere sottoscritte dal legale rappresentante di tutti gli Enti aggregati.

La formale costituzione del raggruppamento dovrà essere perfezionata entro la data di sottoscrizione dell'accordo di co-progettazione.

I requisiti di ammissibilità, definiti ai punti successivi, devono essere posseduti da tutti i partner.

Articolo 8 – Requisiti di partecipazione

I soggetti proponenti ETS devono possedere e attestare per iscritto, ciascuno per la propria natura giuridica, sotto la propria responsabilità e a pena di esclusione i seguenti requisiti:

6.1 Requisiti di ordine generale: possono richiedere di essere ammessi ai tavoli i soggetti che non incorrono e non siano incorsi nelle situazioni di esclusione di cui agli articoli 94 e 95 del D.Lgs. 36 2023, applicabile alla fattispecie in via analogica.

6.2 Requisiti di idoneità professionale

Possono manifestare interesse i soggetti:

- a) formalmente costituiti da almeno 1 anno in forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata o registrata;
- b) rientranti nell'elenco previsto dall'art. 4 comma 1 del Codice del Terzo Settore (CTS);
- c) iscritti nel Registro Unico Nazionale degli Enti del Terzo Settore (RUNTS);
- d) in possesso di partita IVA/codice fiscale;

- e) che non fruiscono di altre agevolazioni pubbliche per le spese oggetto delle attività della co-progettazione in oggetto;
- g) in regola in materia di contribuzione previdenziale assicurativa e assistenziale (Documento Unico di Regolarità Contributiva – DURC – se applicabile).

6.3 Requisiti di capacità tecnico-professionale

Possono manifestare interesse:

a) soggetti che hanno svolto per minimo 1 anno, attività simili e funzionali alla realizzazione degli obiettivi progettuali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: servizi di assistenza domiciliare e/o domotica, e/o interventi innovativi per la domiciliazione di cui alla presente procedura; tale esperienza andrà documentata attraverso una sintetica descrizione all'interno delle dichiarazioni rese nella Manifestazione di Interesse (Allegato A).

A tal fine nell'Allegato A, andranno inserite nell'apposita sezione le esperienze volte a documentare il possesso di tale requisito con indicazione dei periodi, descrizione delle attività svolte, luogo di svolgimento e tipologia dei beneficiari.

b) In caso di raggruppamenti, tutti i sopra definiti requisiti dovranno essere posseduti da ciascun singolo proponente.

Articolo 9 – Impegni del Partner/dei Partners

I proponenti si impegnano ad assicurare, nell'ambito dell'accordo con l'ATS, quanto necessario al rispetto delle previsioni di cui agli artt. 12 e 13 dell'Avviso 1/2022 al fine di consentire all'ATS, di ottemperare integralmente e puntualmente agli obblighi previsti e in raccordo con essa, definendo unitariamente un progetto da realizzarsi e impegnandosi nella sua realizzazione secondo la forma scelta della co-progettazione quindi con assunzione di corresponsabilità in un modello di integrazione e sinergia tra tutti i partner.

Il rapporto di partenariato da instaurare con l'Ambito ATS di Nuoro prevede, pertanto, i seguenti impegni e obblighi minimi da parte del partner/dei partner privati:

- sviluppare i contenuti operativi e progettuali relativi alle Azioni previsti dall'avviso e dalla misura PNRR richiamata;
- mettere a disposizione operatori qualificati con comprovata esperienza per la progettazione e realizzazione;
- rispettare nella definizione dei progetti individuali elaborati per ciascun anziano beneficiario, le indicazioni e regole provenienti dalle norme nazionali e regionali che regolano la materia, in funzione del tipo di intervento, della destinazione d'uso, della collocazione dell'immobile stesso;
- adempiere alle attività di monitoraggio e rendicontazione per come previsti nel presente Avviso, nel rispetto delle indicazioni fornite dal Ministero nell'ambito del PNRR e dall'ambito ATS di Nuoro (come previste dall'Avviso e dal Manuale di gestione /utilizzo/rendicontazione del fondo PNRR 1.1.2 che si allega);
- collaborare con i Servizi dell'ATS e cittadini;
- partecipare ai momenti di confronto e verifica indetti dall'ATS;

- osservare, nei riguardi dei propri addetti eventualmente impiegati nel progetto, le norme dei CCNL di settore e tutte le disposizioni legislative e regolamentari vigenti (es. in materia di assicurazioni sociali, assistenziali, antinfortunistiche, etc), impegnandosi a garantire che questi abbiano idonea copertura assicurativa contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento delle attività stesse, nonché per la responsabilità civile verso terzi, per qualsiasi evento o danno possa causarsi in conseguenza di esse, esonerando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità per danno o incidenti (compresa morte) che, anche in itinere, dovessero verificarsi a seguito dell'espletamento delle attività;
- mantenere il segreto d'ufficio e/o professionale su tutte le informazioni di cui vengano a conoscenza nell'ambito del progetto;
- rispettare le indicazioni fornite dall'ATS in ordine alle attività di comunicazione e rendicontazione delle progettualità approvate.

Articolo 10 – Modalità di presentazione della manifestazione di interesse

Le Manifestazioni di interesse, dovranno essere inviate, esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo: servizi.sociali@pec.comune.nuoro.it e dovranno pervenire **entro e non oltre le ore 23:59 del 06/03/2025**.

Nell'oggetto della PEC dovrà essere indicato obbligatoriamente **“PNRR MC52 1.1.2 - Manifestazione di interesse per co-progettazione di percorsi innovativi di assistenza domiciliare – Abitare a misura di anziano” CUP F94H2200016000**.

Saranno ritenute inammissibili le manifestazioni di interesse pervenute con modalità diverse, ovvero oltre il termine indicato e quelle compilate su moduli diversi da quello allegato o carenti di elementi essenziali che non consentano di identificare il soggetto ETS o i cui soggetti proponenti non rispettino i requisiti soggettivi previsti dal presente Avviso. È esclusa ogni altra forma di trasmissione e/o comunicazione della manifestazione di interesse.

La domanda di partecipazione, inclusiva della dichiarazione riferita al possesso dei requisiti di cui all'art. 8 (allegato A), e firmata digitalmente dal legale rappresentante, dovrà contenere i seguenti allegati, ciascuno dei quali, a sua volta, dovrà essere firmato digitalmente dal legale rappresentante:

- Atto Costitutivo e Statuto dell'organismo proponente, aggiornato con riferimento alle figure dotate di poteri di rappresentanza e amministrazione;
- Nel caso di raggruppamenti temporanei da costituire:
 - impegno al conferimento di mandato collettivo speciale di rappresentanza, sottoscritto da tutti i componenti del raggruppamento che s'intende costituire, con indicazione dei ruoli assegnati a ciascun componente al fine della realizzazione della proposta progettuale presentata.
- Nel caso di raggruppamenti temporanei già costituiti:
 - copia del mandato collettivo speciale con rappresentanza al mandatario
- Proposta progettuale, composta di massimo 25 pagine, firmata digitalmente dal rappresentante legale dell'ETS partecipante ovvero dell'ETS individuato quale capofila in caso di raggruppamenti e redatta, nel rispetto dei criteri di valutazione previsti nell'art.12 e degli elementi richiamati all'art. 6, Contenuti della proposta progettuale, compreso anche un cronoprogramma delle azioni da realizzare;
- piano economico redatto secondo le indicazioni di cui all'art. 6;

- Curriculum dell'ETS partecipante all'Avviso, in caso di ATS/ATI/RTI costituiti o in costituendo, il curriculum deve essere presentato da tutti i soggetti;

La domanda di partecipazione corredata dagli allegati andrà inserita in apposito archivio informatico (estensione.zip) protetto da password. La password dell'archivio dovrà essere trasmessa via PEC il giorno seguente alla scadenza dell'Avviso al fine di consentire l'apertura della documentazione (avendo cura di indicare nell'oggetto l'avviso a cui si sta partecipando)

Con la presentazione dell'istanza il richiedente dichiara di accettare tutte le prescrizioni di cui al presente Avviso pubblico. In caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si procederà ai sensi dell'art. 76 del DPR. n. 445/2000.

I soggetti interessati a partecipare alla presente procedura, nella domanda di partecipazione dovranno indicare il contributo, materiale e immateriale, che intendono apportare per il conseguimento dell'obiettivo generale e per quali prestazioni/interventi ritengono di essere più adeguati, evidenziando le esperienze maturate e le risorse che eventualmente intendono mettere a disposizione per l'espletamento dell'attività (economiche, professionali, di volontariato, di esperienza, relative a strutture di cui si dispone o di altro genere).

In merito alle dichiarazioni rese, con particolare riferimento alle esperienze progettuali svolte e alla loro durata, l'Ambito potrà richiedere ulteriore documentazione e/o effettuare verifiche al fine di accertare la veridicità di quanto dichiarato.

Dopo la raccolta delle Manifestazioni di Interesse e successivamente alla verifica dei requisiti indicati nell'Avviso, e all'esito della selezione del soggetto con cui realizzare la co-progettazione, l'Ambito comunicherà alla Pec indicata nella manifestazione d'interesse la data, le modalità e il luogo per l'attivazione del tavolo di co-progettazione.

I dati richiesti sono raccolti per le finalità inerenti al procedimento in oggetto. Il conferimento dei dati richiesti ha natura obbligatoria.

I dati e i documenti saranno rilasciati agli organi competenti che ne facciano richiesta nell'ambito dei procedimenti a carico degli operatori economici istanti. Il trattamento dei dati avverrà mediante strumenti, anche informatici, idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza. I diritti spettanti all'interessato sono quelli previsti dal D.Lgs. n.196 del 30/06/2003 e ss.mm.ii.

Articolo 11 – Disposizioni PNRR

I proponenti che occupano oltre cinquanta dipendenti, al momento della presentazione della Manifestazione di Interesse, dovranno allegare copia dell'ultimo rapporto periodico sulla situazione del personale maschile e femminile redatto, ai sensi dell'articolo 46, Decreto Legislativo n. 198 del 2006, con attestazione della sua conformità a quello eventualmente già trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali e ai consiglieri regionali di parità ovvero, in mancanza, con attestazione della sua contestuale trasmissione alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità.

I proponenti che occupano un numero dipendenti pari o superiore a quindici e non superiore a cinquanta, entro 6 mesi dalla sottoscrizione dell'accordo, dovranno trasmettere una relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile (D.L. n. 77/2021, art. 47, c. 3).

Per la realizzazione degli interventi e dei servizi oggetto della co-progettazione, in caso di nuove assunzioni, ciascun partner assicurare una quota pari almeno al 30% all'occupazione femminile e giovanile.

Le attività di progetto saranno realizzate senza arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali (Principio DNSH – Do no significant harm). In caso di Acquisto, leasing e noleggio di computer e apparecchiature elettriche ed elettroniche necessario predisporre specifiche Schede tecniche in sede di co-progettazione e acquisto, in fase di sottoscrizione dell'accordo necessario comunicare il "titolare" effettivo come definito dalle vigenti disposizioni.

Ai sensi dell'art.1 dell'Avviso 1/2022 i progetti devono ispirarsi al principio del "non arrecare danno significativo (cd. "Do No Significant Harm" - DNSH), secondo il quale nessuna misura finanziata deve arrecare danno agli obiettivi ambientali e ostacolare la mitigazione dei cambiamenti climatici, in coerenza con l'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e al principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (cd. Tagging) teso al conseguimento e perseguimento degli obiettivi climatici e della transizione digitale. In caso di violazione dei principi generali di DNSH e tagging climatico e digitale, nonché dei principi trasversali del PNRR potrà essere disposta la sospensione o la revoca del contributo.

Articolo 12 – Istruttoria e valutazione

Scaduto il termine ultimo per l'accoglimento delle Manifestazioni di Interesse, il RUP procederà alla verifica della regolarità formale delle domande verificando la correttezza e completezza delle dichiarazioni rese e dei documenti allegati e dei requisiti dichiarati dai candidati, anche richiedendo eventuali chiarimenti o integrazioni ai partecipanti, da trasmettere entro 5 gg. lavorativi pena l'esclusione dalla procedura. Al termine dell'esame formale, con provvedimento dirigenziale si procederà a stilare l'elenco degli Enti ammessi ed esclusi dalla procedura. Le istanze ammesse saranno oggetto di successiva valutazione da parte di Commissione all'uopo nominata dopo la scadenza del termine per il ricevimento delle candidature fissato dal presente Avviso.

La Commissione provvederà all'analisi delle candidature e all'attribuzione dei relativi punteggi come indicati successivamente. Al termine della fase di valutazione, la Commissione redigerà una graduatoria complessiva delle candidature pervenute in base al punteggio ottenuto da ciascun partecipante. La graduatoria sarà approvata con determinazione del Dirigente del Settore 6. L'esito sarà pubblicato, con valore di notifica, sul sito istituzionale dell'ente.

L'Amministrazione si riserva di procedere alla co-progettazione anche in presenza di una sola proposta, ovvero di non procedere qualora nessuna candidatura sia ritenuta idonea, o siano mutate le condizioni per l'Amministrazione. La graduatoria, sarà pubblicata sul sito istituzionale, ritenendo con ciò assolti tutti gli obblighi di comunicazione ai partecipanti.

Sin d'ora si precisa che i membri della Commissione non potranno partecipare ai successivi Tavoli di co-progettazione attivati dall'Amministrazione, al fine di garantire la terzietà di valutazione lungo tutto l'arco del procedimento.

Si procederà pertanto con l'ammissione ai Tavoli di co-progettazione del proponente collocatosi in prima posizione nella graduatoria.

Criteri per la valutazione delle domande di partecipazione:

	Criteri di valutazione	Punteggio massimo: 100 punti
1	Modalità di gestione e sviluppo della rete di intervento che comprende attori privati e pubblici, organizzazione del lavoro e integrazione delle diverse componenti	Max punti 14
2	Proposte di forme di assistenza domiciliare innovative da utilizzarsi nei progetti individualizzati a favore dei beneficiari (anziani non autosufficienti);	Max punti 16
3	Modalità e strumenti per la valutazione delle condizioni abitative del beneficiario e la predisposizione della relativa proposta di riqualificazione degli spazi abitativi;	Max punti 18
4	Proposte di tecnologie e dotazioni strumentali innovative da utilizzare per aumentare autonomia e sicurezza in ambito domestico a favore dei beneficiari	Max punti 18
5	Modalità di erogazione di servizi accessori, in particolare legati alla domiciliarità, che garantiscano la continuità dell'assistenza, secondo un modello di presa in carico sociosanitaria, previsto dalle Linee di indirizzo per i progetti di vita indipendente adottate con il DPCM 21 novembre 2019 incentrato sulla semplificazione dei percorsi di accesso alle prestazioni, con una presa in carico multidimensionale ed integrata e il rafforzamento dei servizi territoriali di domiciliarità	Max punti 18
6	Qualità della proposta e coerenza rispetto al progetto beneficiario del finanziamento P.N.R.R., in relazione alla chiarezza e completezza nella definizione degli obiettivi, delle azioni e dei risultati.	Max punti 10
7	Curriculum dell'Ente del Terzo Settore che evidenzia, in particolare, l'esperienza nell'ambito di servizi di assistenza domiciliare per anziani e o di servizi rivolti agli anziani. <u>La valutazione non terrà conto dei mesi di esperienza dichiarati come requisito di accesso</u>	Max punti 8

La Commissione di valutazione procederà alla valutazione attribuendo per ciascuno dei criteri sopra elencati un punteggio con il metodo della media dei coefficienti, variabili tra zero e uno, attribuiti discrezionalmente dai singoli commissari e stabiliti nel seguente modo:

GIUDIZIO	COEFFICIENTE ATTRIBUITO	CRITERI METODOLOGICI
Eccellente	1	Trattazione dei temi ritenuta approfondita, adeguata, molto significativa e completa, ben definita ed articolata rispetto a quanto previsto dall'Avviso.
Ottimo	0,9	Trattazione dei temi richiesti completa, con ottima rispondenza a quanto previsto nell'Avviso.
Distinto	0,8	Trattazione molto completa dei temi richiesti, e buona rispondenza a quanto previsto nell'Avviso.
Buono	0,7	Trattazione di temi richiesti abbastanza completa, non totalmente rispondente alle richieste ed esigenze della Amministrazione previste nell'Avviso.
Sufficiente	0,6	Trattazione dei temi richiesti sintetica e/o che presenta alcune lacune, e/o non del tutto rispondente o adeguata rispetto a quanto previsto dall'Avviso ma comunque sufficientemente rispondente.
Mediocre	0,5	Trattazione dei temi richiesti approssimativa e non completa in molti elementi. Si discosta mediamente dalle esigenze e richieste previste nell'Avviso
Scarso	0,4	Trattazione di temi richiesti con contenuti scarsi e poco rispondenti alle esigenze e a quanto previsto nell'Avviso
Insufficiente	0,3	Trattazione dei temi richiesti insufficiente e/o descrizioni molto lacunose che denotano scarsa rispondenza della proposta rispetto a quanto previsto nell'Avviso.
Inadeguata	0,1	Trattazione dei temi richiesti non rispondente e non adeguata rispetto a quanto previsto nell'Avviso e/o del tutto fuori tema.
Non valutabile	0,0	Trattazione totalmente mancante o comunque totalmente non rispondente a quanto previsto nell'Avviso.

Ogni commissario attribuirà un coefficiente tra 0 e 1 a ciascun criterio, come descritto analiticamente nella tabella sopra riportata. Successivamente, si procederà al calcolo della media dei coefficienti attribuiti dai

commissari per ciascun criterio. Moltiplicando la media ottenuta, arrotondata al secondo decimale, per il punteggio massimo previsto per il criterio si ottiene il punteggio conseguito da ogni concorrente relativamente al criterio preso in considerazione. Successivamente si procederà alla somma di tutti i punteggi ottenuti per ogni criterio considerato e la commissione formulerà la graduatoria.

Non saranno ritenute valide proposte progettuali che non otterranno il punteggio minimo di 60 punti.

Sulla base dei punteggi ottenuti dai concorrenti verrà redatta una graduatoria dei soggetti idonei alla realizzazione degli interventi oggetto del presente atto.

Articolo 13 – Fasi della co-progettazione - Tavolo di co-progettazione e definizione del progetto

Successivamente all'espletamento della predetta fase di selezione, si procederà alla convocazione dell'ente del terzo settore individuato per l'avvio del tavolo di co-progettazione finalizzato all'elaborazione condivisa di un progetto definitivo, alla cui approvazione seguirà la stipula di apposito accordo disciplinante il rapporto tra le parti impegnate nella realizzazione del progetto medesimo.

Scopo del Tavolo è quello di definire congiuntamente ed in modo condiviso tra l'Ente procedente e l'E.T.S., il Progetto definitivo degli interventi e delle attività. Il progetto definitivo così elaborato dovrà essere sottoscritto dalle parti.

L'Amministrazione procedente si riserva di interrompere la presente procedura in una qualunque delle fasi sopra descritte e di decidere di non procedere, o di procedere autonomamente qualora si presentino situazioni che evidenziano la non realizzabilità/affidabilità progettuale.

Quindi, di seguito verrà avviata l'attività di co-progettazione e co-realizzazione delle attività, articolata come segue:

a) attivazione di tavoli di lavoro per l'elaborazione del progetto attuativo e il relativo piano finanziario, nello specifico si procederà alla definizione e individuazione:

- degli obiettivi da conseguire (in modo analitico), con dettaglio degli interventi da attuare e delle modalità di realizzazione;
- degli elementi e delle caratteristiche di innovatività, sperimentalità e miglioramento della qualità degli interventi e dei servizi co-progettati;
- del piano finanziario complessivo delle diverse prestazioni;
- dell'assetto organizzativo tra ATS e i partner progettuali nell'ambito della gestione dei servizi e degli interventi;
- degli strumenti di monitoraggio e valutazione.

b) sottoscrizione dell'accordo di co-progettazione per l'attuazione dei servizi e delle attività di competenza.

Al momento dell'assunzione dell'incarico, i soggetti partner saranno tenuti a nominare un coordinatore, referente unico per tutti i servizi oggetto della co-progettazione.

La co-progettazione può essere riattivata su richiesta dell'Ambito anche durante la fase di esecuzione dell'accordo, qualora si manifesti la necessità o l'opportunità di rivedere o implementare l'assetto raggiunto con l'accordo. La riattivazione del procedimento di co-progettazione avverrà attraverso l'invio, tramite posta elettronica certificata (PEC), di convocazione al tavolo rivolto al soggetto interessato, con indicazione degli argomenti che saranno oggetto del nuovo accordo, al fine di concordare le modifiche e le integrazioni da effettuare.

I singoli soggetti gestori della prestazione/intervento si impegneranno a rispettare le disposizioni illustrate in sede di progetto e saranno unici responsabili della qualità delle attività/azioni svolte e della gestione complessiva delle stesse. Dovranno, inoltre, aggiornare periodicamente l'Ambito e devono rendersi disponibili a produrre tutte le informazioni che l'Amministrazione ritenga necessarie per il monitoraggio e rendicontazione del progetto.

Articolo 14 – Accordo di co-progettazione

L'ETS collocatosi primo in graduatoria, quale Ente Attuatore degli interventi e delle attività oggetto di co-progettazione, sottoscriverà apposito Accordo, ai sensi degli art. 11 e 12 della L. 241/90, regolante i reciproci rapporti fra le Parti, all'esito del tavolo di co-progettazione finalizzato alla definizione del Progetto definitivo come indicato al precedente punto.

L'accordo regola la durata del rapporto e ne specifica le condizioni, incluse quelle economiche.

Nell'accordo, oggetto di definizione congiunta, saranno indicati:

- a) la durata del partenariato, che partirà dalla firma del medesimo accordo;
- b) gli impegni comuni e quelli propri di ciascuna parte, incluso il rispetto della disciplina vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
- c) il quadro economico risultante dalle risorse, anche umane, messe a disposizione dall'Ambito e dagli ETS nel corso del procedimento;
- d) le eventuali garanzie e le coperture assicurative richieste all'ETS (tenuto conto della rilevanza degli impegni e delle attività di progetto);
- e) le eventuali sanzioni e le ipotesi di revoca del contributo a fronte di gravi irregolarità o inadempimenti dell'ETS;
- f) i termini e le modalità della rendicontazione delle spese;
- g) i limiti e le modalità di revisione dell'accordo, anche a seguito dell'eventuale riattivazione della co-progettazione.

Si specifica che l'Ambito provvederà ad impegnare le somme a valere sui finanziamenti di cui sopra, a seguito della stipula dell'accordo, esito della procedura della co-progettazione stessa in favore dell'ETS con il quale verrà sottoscritto l'accordo assumendo il relativo CIG di sola tracciabilità come previsto per la procedura in oggetto.

Articolo 15 – Durata

La durata del partenariato sarà definita negli atti di co-progettazione.

L'avvio delle attività decorrerà dalla data di convocazione dei partecipanti ai tavoli di co-progettazione.

Le attività concordate in sede di sottoscrizione dell'accordo dovranno comunque concludersi entro il termine massimo del 28 febbraio 2026, al fine di poter quietanzare e rendicontare le relative spese entro e non oltre il 31 marzo 2026, salvo eventuali proroghe.

In base alle risorse disponibili e eventuali disposizioni Ministeriali, potrà essere programmata la prosecuzione degli interventi oltre la suddetta data.

Art. 16 – Spese ammissibili

Ai fini del presente Avviso sono considerate ammissibili, purché finalizzate all'attuazione del progetto approvato e coerenti con le finalità previste dall'investimento di riferimento, le spese sostenute in osservanza della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, inclusi il Codice del Terzo Settore e salvo quanto diversamente stabilito dalla normativa PNRR e dalle relative disposizioni attuative e disposto nell'Avviso pubblico 1/2022 PNRR, nonché quanto verrà successivamente specificato dal Ministero.

Si richiama integralmente quanto previsto dal combinato disposto tra l'art. 6 "Interventi finanziabili" e l'art. 9 "Spese Ammissibili" dell'Avviso 1/2022 PNRR.

Il periodo di eleggibilità delle spese decorre dalla data del provvedimento di individuazione del progetto ammesso al tavolo di co-progettazione fino a quando previsto dal cronoprogramma del progetto approvato e comunque non oltre il 31 marzo 2026, salvo eventuali proroghe dei termini per motivi non imputabili agli enti titolari dei finanziamenti. La data di effettuazione della spesa è quella del relativo titolo a prescindere dall'effettivo pagamento.

Si specifica che saranno ammissibili anche le spese sostenute per la realizzazione di specifici interventi, come quelli edilizi, attraverso l'acquisto degli stessi da terzi secondo le modalità specificate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali nella circolare prot. n. 1059 del 7/7/2023.

Per essere considerata ammissibile una spesa deve rispettare i seguenti requisiti di carattere generale:

- a) coerenza con le finalità previste dall'investimento di riferimento e conformità alla normativa nazionale e comunitaria vigente, anche in materia fiscale e contabile;
- b) corrispondente ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti in quanto effettiva e comprovabile;
- c) pertinenza ed imputazione con certezza all'intervento finanziato.

Articolo 17 – Modalità di erogazione del contributo

Come previsto dall'Avviso 1/2022, le risorse assegnate all'Ente attuatore, relativamente alla quota assegnata all'ATS di Nuoro saranno erogate dall'ATS di Nuoro, sulla base di quanto riconosciuto dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali a valere sulle risorse relative alla Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore".

Il rimborso spese spettante all'ETS, verrà erogato con cadenza mensile previa presentazione di una nota spese con allegate tutti i giustificativi delle spese ivi elencate. L'utilizzo delle risorse e quindi la nota spese dovrà tenere conto del piano finanziario sottoscritto in sede di co-progettazione, il quale verrà predisposto sulla base delle modalità di erogazione del finanziamento e da parte del Ministero.

L'ente attuatore è, pertanto, tenuto a fornire tutta la documentazione specifica relativa a ciascun atto giustificativo di spesa e di pagamento, al fine di consentire l'espletamento dei controlli amministrativo-contabili a norma dell'art. 22 del Reg. (UE) 2021/241.

L'Amministrazione si riserva in ogni caso di revocare in tutto o in parte la quota dovuta all'ETS in caso di inadempienze gravi e/o di omessa o incompleta rendicontazione.

Il pagamento è subordinato:

- alla verifica di conformità delle prestazioni rispetto a quanto indicato nel progetto e nel relativo cronoprogramma e nel presente avviso;
- alla verifica di correttezza contributiva tramite l'acquisizione del DURC;
- alla verifica dei documenti allegati alla nota spese e giustificativi delle spese sostenute;

Articolo 18 – Rendicontazione e monitoraggio

La documentazione contabile di spesa deve rispettare i seguenti requisiti:

- i documenti contabili devono essere riferiti alle voci di costo ammesse al contributo;
- le singole spese sostenute devono essere controllate dall'ATS ai fini dell'erogazione del contributo;
- tutti i documenti giustificativi di spesa devono essere conformi alle disposizioni di legge vigenti e devono essere intestate al beneficiario del contributo e riportare il CUP F94H22000160001;
- tutti i pagamenti dovranno essere effettuati tramite bonifico bancario, ricevuta bancaria o tramite strumenti finanziari che determinano una tracciabilità del pagamento stesso all'interno di un conto corrente dedicato appartenente all'impresa. Ai sensi all'articolo 3 della Legge 136/2010 l'erogazione del rimborso spese di cui al presente Avviso è subordinata all'accensione di conti correnti dedicati.

L'ETS dovrà conservare la documentazione e gli elaborati tecnici, amministrativi e contabili relativi al progetto finanziato, predisporre un "fascicolo di progetto" che deve essere immediatamente disponibile in caso di eventuali controlli da parte dei soggetti abilitati e deve essere conservata per i 10 anni successivi alla concessione dell'agevolazione.

L'organismo espressamente accetta che eventuali ritardi degli accreditamenti disposti in favore del Comune, non determineranno responsabilità alcuna per l'Amministrazione comunale e a fronte di essi resta comunque l'obbligo di continuità del servizio a carico dell'affidatario stesso che ne presta formale garanzia.

Articolo 19 – Controllo e revoca

Ispezione e controlli

In qualsiasi momento dalla concessione del contributo, l'ATS può disporre ispezioni, verifiche e controlli, anche tramite terzi incaricati, presso gli ETS allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto, il rispetto di tutti gli obblighi assunti e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni di carattere contabile, amministrativo e gestionale prodotte. L'ETS dovrà pertanto consentire visite e sopralluoghi e fornire, su richiesta, ogni opportuna assistenza, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica, contabile, amministrativa, la strumentazione e quant'altro necessario.

Ipotesi di revoca

In conformità con l'art. 19 dell'Avviso 1/2022, qualora il proponente si renda responsabile di irregolarità, frodi, doppio finanziamento pubblico degli interventi, gravi ritardi e difformità nell'esecuzione degli interventi, tali da compromettere il raggiungimento degli obiettivi assegnati dall'Autorità responsabile all'ATS, il contributo potrà essere revocato in forma parziale o totale a seconda della gravità dell'infrazione.

Articolo 20 – Responsabile Unico del Progetto

Il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) è la Dirigente Dott.ssa Maria Dettori.

L'ufficio incaricato della presente procedura è l'ufficio Gare e contratti programmazione e progettazione del Settore 6 _Servizi alla persona - Tel. 0784 216980-976

Articolo 21 – Clausole di salvaguardia

L'Amministrazione procedente si riserva la facoltà di revocare, modificare, annullare il presente Avviso Pubblico, ove se ne ravvedesse la necessità.

La presentazione della Manifestazione di Interesse comporta l'accettazione di tutto quanto previsto nel presente Avviso e nelle norme cui esso fa riferimento.

Articolo 22 – Pubblicità e comunicazioni

Il presente Avviso con i relativi allegati è pubblicato in versione integrale sul sito istituzionale del Comune di Nuoro <https://www.comune.nuoro.it/> comprese tutte le comunicazioni successive e inerenti alla procedura.

Tali pubblicazioni assolvono ogni obbligo di comunicazione formale ai potenziali partecipanti alla procedura.

Articolo 23 – Informativa privacy

I dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, ai sensi del Regolamento Generale sulla Protezione Dati UE n. 679 del 27/04/2016 e del D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003.

I dati vengono trattati per finalità istituzionali connesse o strumentali all'attività del Distretto e alla procedura, come ad esempio:

- per eseguire obblighi di legge;
- per esigenze di tipo operativo o gestionale;
- per dare esecuzione a prestazioni contrattualmente convenute.

Per trattamento dei dati personali si intende la loro raccolta, registrazione, organizzazione, interconnessione, elaborazione, modificazione, comunicazione, diffusione, cancellazione, distruzione, ovvero la combinazione di due o più di tali operazioni.

Per la partecipazione alla presente procedura il conferimento dei dati è obbligatorio, pertanto, l'eventuale mancanza di consenso potrà comportare l'esclusione dalla stessa. I dati personali identificativi, sensibili e giudiziari potranno essere comunicati a soggetti pubblici o privati quali collaboratori, consulenti, Pubbliche Amministrazioni, ove necessario e nei limiti strettamente pertinenti al perseguimento delle finalità sopra descritte.

Allegati all'avviso:

- Allegato A – Domanda di partecipazione
- Avviso 1/2022 PNRR
- Manuale di gestione utilizzo/rendicontazione PNRR

La Dirigente dell'Ente Capofila
Responsabile Unico del Procedimento
Dott.ssa Maria Dettori